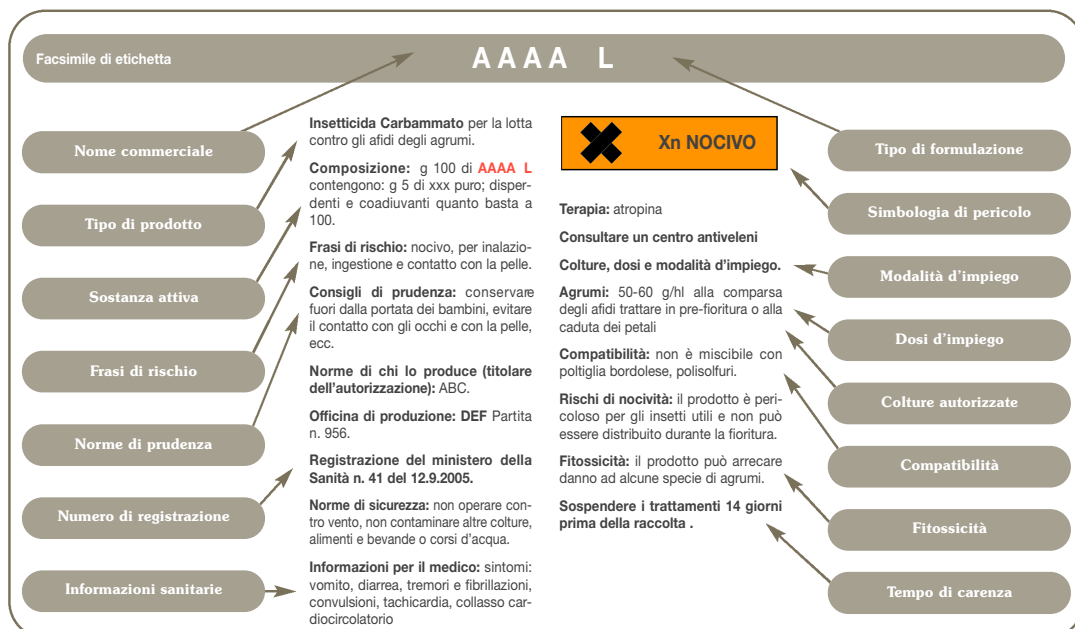


Norme da seguire durante l'utilizzo

Prima di effettuare un trattamento, è indispensabile identificare il parassita da combattere, valutando, con l'ausilio di un tecnico agrario il prodotto più idoneo da utilizzare; è necessario inoltre prendere tutte le informazioni circa il suo corretto uso, sia sotto il profilo agronomico sia sotto il profilo sanitario. L'operatore deve leggere attentamente l'etichetta attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni riportate. Di seguito in dettaglio quali sono le notizie che possono trovarsi sulle confezioni dei prodotti fitosanitari:





DOMANDE & RISPOSTE

68 I prodotti fitosanitari possono essere prodotti e immessi in commercio liberamente o sono soggetti ad autorizzazione?

- (a) sono di libera produzione e vendita
- (b) sono soggetti ad autorizzazione dell'Unità Sanitaria Locale
- (c) sono soggetti ad autorizzazione del Ministero della Salute

69 E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?

- (a) no, i prodotti fitosanitari vanno usati solamente per le colture sulle quali sono autorizzati
- (b) sì, solamente su consiglio del venditore o del tecnico che fornisce l'assistenza
- (c) sì, solo se realmente necessario

70 Un prodotto fitosanitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?

- (a) sì
- (b) no, solo per le colture e con le modalità indicate in etichetta
- (c) no, solamente in base all'esperienza del venditore del prodotto o del tecnico che fornisce l'assistenza

71 Un prodotto aficida, può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?

- (a) sì, in quanto è un prodotto specifico
- (b) no, solo per le colture indicate in etichetta
- (c) no, solamente in base all'esperienza

le soluzioni ai quesiti si trovano a pag. 111

- il *nome commerciale*, che è il nome con il quale il prodotto viene commercializzato;
- la *composizione*, che indica la natura chimica del prodotto; normalmente troviamo la *sostanza attiva* (o le sostanze attive), ossia il costituente che agisce contro il patogeno, e i *coformulanti*, sostanze inerti che fungono da veicolanti. Sulla confezione viene specificata la quantità di sostanza attiva presente in 100 grammi di prodotto;
- la *registrazione del Ministero della Salute*, che rappresenta l'autorizzazione alla commercializzazione rilasciata dal Ministero alla ditta produttrice.

Prima che un nuovo prodotto venga immesso nei circuiti commerciali, il Ministero della Sanità lo sottopone ad una serie di controlli e di analisi volte a valutare le caratteristiche intrinseche del prodotto e le interazioni di questo con l'ambiente;

- la *classe di pericolosità*;
- il *settore d'impiego* indica che il prodotto fitosanitario sia registrato per la coltura da difendere e per l'avversità (fungo, insetto, acaro, ecc...) da combattere. Un prodotto potrebbe, infatti, essere autorizzato sulla coltura che si intende trattare ma non per l'avversità da controllare o viceversa; in questi casi il prodotto non è utilizzabile ed occorre individuarne un'altro che soddisfi entrambi i requisiti. Se non si pone la necessaria attenzione a questo aspetto è facile commettere errori che possono anche dare luogo a sanzioni oltre che a dispendiosi insuccessi;
- le *dosi e le epoche d'impiego*, per le diverse colture ammesse al trattamento. Vengono specificate l'epoca in cui può essere eseguito l'intervento e la relativa dose. Onde evitare fenomeni di fitotossicità (danni alle piante trattate), danni all'ambiente e maggiori costi per l'agricoltore, ogni prodotto fitosanitario deve essere utilizzato alle dosi prescritte. *Una dose maggiore non aumenta l'efficacia dell'intervento con il rischio, alla raccolta del prodotto, di*





DOMANDE & RISPOSTE

72 Gli operatori agricoli possono usare prodotti non registrati o revocati?

- (a) sì, purché eseguano le indicazioni di un tecnico
- (b) no, mai
- (c) sì, solamente se poco tossici e in epoche lontane dalla raccolta

73 E' corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?

- (a) no, mai
- (b) sì
- (c) solamente se miscelati

74 I prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di aree non agricole?

- (a) sì, sempre purché si rispetti il tempo di carenza
- (b) no
- (c) solo quando è specificatamente indicato in etichetta

75 Quando si effettuano trattamenti, è opportuno:

- (a) scaricare la soluzione avanzata nel più vicino fossato
- (b) preparare una quantità di miscela irrorante effettivamente necessaria per il trattamento
- (c) distribuire la soluzione rimasta in un'altra coltura

76 E' permesso prelevare acqua dai fossi o dai canali direttamente con mezzi irroranti?

- (a) sì
- (b) sì, purché si lavi prima dell'uso il tubo aspirante
- (c) sì, ma solo con mezzi aspiranti separati ed autonomi dall'attrezzatura irrorante

residui superiori ai limiti di legge anche rispettando appieno il periodo di carenza;

- il tempo di carenza;
- le informazioni per il medico.

L'operatore agricolo, durante le fasi relative al trattamento (preparazione e distribuzione), oltre a tutte le norme sulla sicurezza, deve prestare molta attenzione anche alle seguenti regole:

1. misurare il prodotto da utilizzare con una bilancia adibita esclusivamente a questo scopo e non con quella impiegata per altri usi, o con apposito recipiente graduato;
2. calcolare esattamente la quantità di prodotto necessaria al trattamento da eseguire affinché non rimanga della miscela inutilizzata;
3. durante il travaso dell'acqua, controllare che il reflusso del liquido non vada ad inquinare la sorgente di prelievo; l'acqua necessaria per eseguire il trattamento può essere prelevata direttamente da fossi o da canali solamente se si dispone di mezzi aspiranti che sono autonomi e separati dall'attrezzatura irrorante;
4. non riempire mai fino all'orlo la botte (al massimo per 2/3 della sua capacità globale) per evitare fuoriuscite di prodotto;
5. non trattare durante il periodo della fioritura con insetticidi, acaricidi o prodotti dichiarati in etichetta tossici per le api e per i pronubi in genere: questo al fine di salvaguardare gli insetti impollinatori (in tal modo si evitano anche effetti tossici sul fiore). E' opportuno limitare il più possibile anche i trattamenti con anticrittogamici che possono produrre effetti negativi sulle api. Prima di eseguire qualsiasi trattamento su colture arboree, è bene verificare che non siano presenti erbe spontanee sottostanti in piena fioritura; in questi casi l'operatore agricolo deve provvedere allo sfalcio delle erbe per evitare di provocare morie di api;





DOMANDE & RISPOSTE

77 La tracimazione della miscela dall'attrezzatura è da evitare?

- a) no, purché il prodotto così perduto non inquina i corsi d'acqua circostanti
- b) sì, sempre
- c) no, se si tratta di prodotti poco tossici

78 Per evitare danni alle api, è sufficiente allontanare gli alveari dal frutteto da trattare?

- a) sì, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento
- b) no, bisogna anche evitare di trattare nei periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti se in fioritura
- c) sì, se non sono in periodo riproduttivo

79 Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?

- a) sì, su tutte le colture
- b) sì, con esclusione dei frutteti
- c) no, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori

80 Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?

- a) sì, entro un raggio di 200 metri
- b) no
- c) sì, entro un raggio di 50 metri, salvo deroghe specifiche

6. non trattare nelle “aree di rispetto” relative a punti di prelievo di acque destinate al consumo umano; la legge prevede infatti che intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano è vietato eseguire qualunque tipo di trattamento con prodotti fitosanitari entro un raggio di 200 metri;



Foto 50
Macchina irroratrice

7. rispettare le distanze dai corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari;
8. se si effettuano trattamenti nelle vicinanze di abitazioni, strade e colture confinanti, verificare che la nube irrorante non esca dall'appezzamento trattato.

A questo proposito è necessario tenere conto che, anche nelle condizioni climatiche ideali, si ha un effetto “deriva” (nube antiparassitaria che deborda di 5-10 metri dall'appezzamento) e, pertanto, in prossimità di colture la cui produzione è destinata all'alimentazione umana (fruttiferi, fragole, ortaggi ecc..) o





DOMANDE & RISPOSTE

81 Quali precauzioni è d'obbligo adottare trattando in prossimità di strade, corsi d'acqua e colture confinanti?

- a) nessuna precauzione se il prodotto fitosanitario non è molto tossico
- b) tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato
- c) nessuna precauzione in assenza di vento

82 Come è opportuno segnalare un campo trattato con prodotti fitosanitari?

- a) recintando adeguatamente tutti i campi trattati
- b) appendendo agli alberi i contenitori dei prodotti fitosanitari utilizzati
- c) applicando cartelli in numero sufficiente, con avvertimenti idonei ai margini delle colture trattate

83 In caso si riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno fare?

- a) aumentare la dose del prodotto impiegato
- b) sostituire il prodotto impiegato con uno più tossico
- c) consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e la malattia da combattere

a quella animale (medicai, prati, ecc...), è consigliabile irrorare i due filari esterni solamente verso l'interno dell'impianto; in questo modo si evita o perlomeno si riduce al minimo la "deriva" e le conseguenze negative connesse (fitotossicità, raccolta ritardata, residui tossici superiori ai limiti di legge).

Quando occorre trattare in prossimità di abitazioni, è opportuno avvertire i residenti affinché abbiano il tempo necessario per adottare le precauzioni del caso (chiudere le porte e le finestre, raccogliere i panni stesi, coprire l'orto con teli, non sostare nelle vicinanze dell'appezzamento da trattare). Inoltre, quando si opera in prossimità di strade si deve evitare ogni possibile "deriva" per non danneggiare eventuali passanti. In particolare dovendo trattare un filare prospiciente e parallelo alla strada, l'irrorazione va effettuata soltanto dal lato della strada verso l'interno del campo;

9. segnalare il trattamento in atto ed esporre, ai bordi degli appezzamenti trattati, cartelli con scritto in caratteri ben visibili "*coltura trattata con prodotti fitosanitari*" o frasi simili;



Foto 51
Segnalazione di serra trattata con prodotti fitosanitari





10. dopo il trattamento rispettare il “tempo di rientro”; a causa dei vapori dei prodotti o delle microgocce di miscela che restano in sospensione nell’aria vi è infatti pericolo di intossicazione; evitare altresì di toccare le superfici trattate;
11. alla fine del trattamento, non versare l’eventuale residuo della botte in fossi o canali e lavare accuratamente l’irroratrice.

Queste regole vanno seguite sempre, anche quando una determinata operazione non presenta apparentemente rischi di alcun genere; in particolare è indispensabile porre molta attenzione se si opera in ambienti chiusi (serre, magazzini) in quanto la dispersione delle sostanze tossiche è più lenta che all’aperto e la possibilità di intossicazione più elevata.

